

«È proprio una bella notizia che il Festival di Berlino si farà in presenza. Sì, è una bella sfida ai virus che ci perseguitano. È il cinema che combatte e Berlino è un Festival che non si scoraggia e cerca sempre il nuovo del cinema nel mondo. Buona fortuna allora al Direttore Carlo Chatrian e ai suoi collaboratori. E a tutti noi!» Con queste parole Paolo Taviani accompagna la notizia del suo film *Leonora Addio* al Festival di Berlino, come unico film italiano in concorso.



## LEONORA ADDIO di PAOLO TAVIANI

Luigi Pirandello muore a Roma il 10 dicembre 1936 e nel suo testamento lascia precise disposizioni:

*«Sia lasciata passare in silenzio la mia morte. Agli amici, ai nemici preghiera non che di parlarne sui giornali, ma di non farne pur cenno. Né annunci né partecipazioni. Morto, non mi si vesta. Mi s'avvolga, nudo, in un lenzuolo. E niente fiori sul letto e nessun cero acceso. Carro d'infima classe, quello dei poveri. Nudo. E nessuno m'accompagni, né parenti, né amici. Il carro, il cavallo, il cocchiere e basta. Bruciatemi. E il mio corpo appena arso, sia lasciato disperdere; perché niente, neppure la cenere, vorrei avanzasse di me. Ma se questo non si può fare sia l'urna cineraria portata in Sicilia e murata in qualche rozza pietra nella campagna di Girgenti, dove nacqui.»*

Ma le cose non andarono proprio così....

*Leonora Addio* racconta la rocambolesca avventura delle ceneri di Pirandello e il movimentato viaggio dell'urna da Roma ad Agrigento, fino alla tribolata sepoltura avvenuta dopo quindici anni dalla morte. E a chiudere il film, l'ultimo racconto di Pirandello scritto venti giorni prima di morire: "Il chiodo" dove il giovane Bastianeddu, strappato in Sicilia dalle braccia della madre e costretto a seguire il padre al di là dell'oceano, non riesce a sanare la ferita che lo spinge a un gesto insensato.

«Il grottesco delle ceneri sballottate dal caso e dalla stupidità umana pare uscito dalla stessa penna di Pirandello: il paradosso, il ridicolo che scivolano nell'assurdo. Come assurdo è il furore tragico di "Il chiodo", la seconda storia del film ispirata a Pirandello da un fatto di cronaca a Brooklyn: 'bambina uccisa da un ragazzo italiano'. Qui la verità della cronaca si fonderà con un'altra verità, quella del film». **Dichiara Paolo Taviani.**

«La vivacità e la capacità di mettersi in gioco di un grande regista come Paolo Taviani, che ha accettato in un momento così incerto di gareggiare con la sua ultima opera, infonde coraggio e speranza per il nostro cinema.

Il suo sentimento e le sue riflessioni riescono a generare un racconto denso di chiaroscuri, di illuminazioni e zone d'ombra come solo i Maestri sanno fare.

Con Paolo Taviani condividiamo dei ricordi indelebili, quando nel 2012 "Cesare deve morire" vinse l'Orso d'Oro fu una gioia grandissima e un motivo di orgoglio essere riusciti a riportare l'attenzione sulla cinematografia italiana, dopo tanti anni di assenza dai palmares del Festival di Berlino.

Partecipare al Concorso - di nuovo insieme a Donatella Palermo come compagna di questa e di altre avventure - rinnova quelle emozioni e l'augurio che, in questo periodo buio, l'entusiasmo e l'energia positiva di Paolo Taviani contribuiscano a tenere viva la forza del cinema». **Dichiara Paolo Del Brocco, amministratore delegato di Rai Cinema.**

«Sono molto felice ed orgogliosa di aver prodotto Leonora addio. È un film particolare, diverso da tutto. Nasce da una visione coraggiosa, per l'uso della iconografia cinematografica, per il continuo confrontarsi del regista con il cinema da lui amato e con il suo passato. Paolo Taviani affronta una forma narrativa spericolata, col cuore puro del regista, con l'entusiasmo di un ragazzo, con la sapienza di un grande Maestro del Cinema». **Dichiara la produttrice Donatella Palermo, già produttrice di Cesare deve morire, Maraviglioso Boccaccio, Una questione privata.**

**Leonora Addio** uscirà in sala il 17 febbraio, subito dopo la presentazione in Concorso al Festival di Berlino, **distribuito da 01 Distribution.**



Il film girato in Sicilia e negli studi di Cinecittà, è interpretato da **Fabrizio Ferracane, Matteo Pittiruti, Dania Marino, Dora Becker, Claudio Bigagli**.

*Leonora Addio* è una produzione **Stemal Entertainment** con **Rai Cinema** - prodotto da **Donatella Palermo** - in associazione con **Luce Cinecittà**, in associazione con **Cinemaundici** realizzato con il sostegno della **Regione Siciliana - Assessorato Turismo Sport E Spettacolo - Sicilia Film Commission** con il contributo del **MIC - Dg Cinema e Audiovisivo**.

Regia, soggetto e sceneggiatura sono di **Paolo Taviani**, montaggio di **Roberto Perpignani**, musiche di **Nicola Piovani** (edizioni musicali **Ala Bianca Publishing**), costumi di **Lina Nerli Taviani**, scenografia di **Emita Frigato**, fotografia di **Paolo Carnera** e **Simone Zampagni**.

p.s *Leonora Addio* (titolo che rimanda alla romanza del Trovatore) non ha nulla a che vedere con l'omonima novella di Pirandello.



**CLICCA PER CLIP E FOTO ► [QUI](#)**

**Ufficio Stampa Film**  
Olivia Alighiero e Flavia Schiavi  
info@studiopuntoevirgola.com  
www.puntoevirgolamediafarm.com

**01 Distribution Comunicazione**  
P.za Adriana,12 – 00193 Roma  
Annalisa Paolicchi: [annalisa.paolicchi@raicinema.it](mailto:annalisa.paolicchi@raicinema.it)  
Rebecca Roviglioni: [rebecca.roviglioni@raicinema.it](mailto:rebecca.roviglioni@raicinema.it)  
Cristiana Trotta: [cristiana.trotta@raicinema.it](mailto:cristiana.trotta@raicinema.it)  
Stefania Lategana: [stefania.lategana@raicinema.it](mailto:stefania.lategana@raicinema.it)

Materiali disponibili sull'homepage del sito [www.01distribution.it](http://www.01distribution.it) | Media partner Rai Cinema Channel [www.raicinemachannel.it](http://www.raicinemachannel.it)